Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Martedì 11 Agosto** — **Numero 188**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **348** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la spesa di lire 40,000 per la costruzione di un piano superiore nell'edificio universitario ai Benedettini in Catania.

Art. 2.

Tale spesa verrà iscritta in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1902-903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 17 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **CCLXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Castellammare del Golfo in data 3 febbraio 1903 e del Consiglio provinciale scolastico in data 21 aprile scorso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ginnasio regio di Castellammare del Golfo è intitolato al nome Augusto di Margherita di Savoia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

N. CCLXXXI (Dato a Racconigi, il 23 luglio 1903), col quale è data facoltà al Comune di Comunanza, di applicare nell'anno 1903 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 5 aprile 1903.

» CCLXXXII (Dato a Racconigi, il 23 luglio 1903), col quale è data facoltà al Comune di Lugo, di applicare nell'anno 1903 la tassa di famiglia col limite massimo di lire 600 (seicento).

» CCLXXXIII (Dato a Racconigi, il 23 luglio 1903), col quale è data facoltà al Comune di Palata, di applicare nel biennio 1903-904 la tassa di famiglia col limite massimo di lire 300 (trecento).

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni d'acque pubbliche e 39 e 40 del relativo regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1899, n. 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Campobasso, compilato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti gli atti dell'eseguitane pubblicazione, disposta, a termini del regolamento suindicato, con decreto 21 febbraio 1901 del Prefetto di quella provincia;

Visto il reclamo del Sindaco di Vastogirardi in data 29 agosto 1901 contro la iscrizione nell'elenco ai n. 29, 30, 31 e 103, dei torrenti Vallone Forconi di San Nicola, Rio della Penna, Rio dei Ginepri, Vallone Fonte Sant'Angelo, da esso Sindaco ritenuti acque comunali, e non demaniali, avendone il Comune acquistato il diritto di proprietà per possesso longevo anteriore alla citata legge 10 agosto 1884, n. 2644;

Visto l'altro ricorso 12 maggio 1901, con cui la Giunta comunale di Rocchetta si oppone alla iscrizione nell'elenco medesimo delle sorgenti Capo Volturno e del tratto del fiume Volturno trascorrente nel territorio del Comune, facendo osservare che i terreni, nei quali scaturiscono le sorgenti e queste stesse ora defluenti per mezzo di un canale artificiale nel fiume Volturno, sono di piena ed assoluta proprietà del Comune, il quale può quindi disporne liberamente a sensi dell'art. 540 del Codice civile;

Visto il parere 13 ottobre 1901 dell'Ufficio del Genio Civile in merito ai ricorsi;

Vista la deliberazione 11 dicembre 1901 del Consiglio provinciale di Campobasso, che all'unanimità approva l'elenco come fu compilato;

Visto il parere emesso, con separate relazioni in data 15 febbraio 1902; dal Prefetto in merito ai suddetti reclami;

Visto il voto 15 maggio 1902, n. 207, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli accordi in proposito intervenuti tra l'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici e quella delle Finanze;

Attesochè il Comune di Vastogirardi non ha fornita alcuna prova, neppure dell'asserto suo possesso longevo il quale, anche se fosse dimostrato, potrebbe fargli conservare i diritti di uso legittimamente acquistati, ma non potrebbe giungere fino al punto di distruggere il carattere pubblico di quei corsi d'acqua;

Attesochè, riguardo al ricorso del Comune di Rocchetta, l'Ufficio del Genio Civile ha affermato che nessun canale artificiale fu mai costruito per dare scolo alle acque delle sorgenti di Capo Volturno, come gratuitamente asserisce la Giunta nel citato suo ricorso, defluendo le acque stesse per un corso natunale, che anche negli antichi atti riflettente il feudo di San Biase e Gallo, acquistato dai Comuni di Rocchetta e Castel San Vincenzo, risulta chiamarsi fiume Volturno;

Attesochè il fiume Volturno è costituito dall'alveo naturale fino alla sorgente di Capo Volturno, che come indica lo stesso nome, costituiscono il *caput fluminis* e non vi può essere dubbio circa il carattere demaniale dell'intero corso del fiume, fino alla sorgente, a sensi dell'art. 427 del Codice civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Campobasso, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro dal Ministro proponente e sono respinti i ricorsi in contrario presentati dai Comuni di Vastogirardi e Rocchetta al Volturno.

Il predetto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

N. BALENZANO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, per le derivazioni di acque pubbliche

NB. Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone,* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna 5 devesi sempre ritenere esteso fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
			VERSANTE TIRRENO		
1	Vallone Cesina	Tirreno per Garigliano	Sesto Campano	Dal punto in cui esce di Provincia per km. 2,000 verso monte	Passa in Provincia di Caserta ove sbocca o vi figura nell'elenco.
2	Fiume Volturno	Tirreno	Pozzilli, Monteroduni Montaquila, Cerro al Volturno, Colli al Volturno S. Vincenzo, Castellone, Rocchetta	Dal punto in cui esce di Provincia alle sue sorgenti.	Passa in Provincia di Caserta dopo essere servito per un tratto di confine, vi ha la foce, e vi figura nell'elenco.
			Suoi influenti di destra.		
3	Fiume il Canale	Volturno	Sesto Campano, Venafro	Tutto il suo corso	
4	Vallone Rapillo, inf. n. 3	Canale	Sesto Campano	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da C. Traversi è da C. Castello.	
5	Vallone Ceraciaro, inf. n. 3	Id.	Sesto Campano, Venafro	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza del fosso che scende da C. Canarinello	
6	Torrente la Rava di Pozzilli, inf. n. 3	Id.	Venafro, Pozzilli	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	Passa in Provincia di Caserta dopo aver servito per un tratto di confine, vi ha le origini, e vi figura nell'elenco.
7	Vallone del Monaco o Trasarcio, inf. n. 6	Rava di Pozzilli	Pozzilli	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di Provincia nel ramo sinistro che scende da Colle Rippa e fino a Conca Casale nel ramo destro	È per un tratto confine colla Provincia di Caserta.
8	Vallone Ravicone	Id.	Filignano, Pozzilli.	Dallo sbocco fin sotto Collemacchia a sud	

N. d'ord.	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	4	4	5	6
9	Vallone Triverno	Volturno	Pozzilli	Dallo sbocco fino a Capo d'Acqua	
10	Torrente Ravindola	Id.	Montaquila, Filignano	Dallo sbocco fino al confine tra i Comuni di Montaquila e Filignano	
11	Rio Chiaro	Id.	Montaquila, Colli, Filignano, Scapoli, Rocchetta	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	Passa, dopo essere servito per breve tratto di confine, in Provincia di Caserta ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
12	Rivolo Acquoso, San Pietro, Vallone Viata	Id.	Scapoli, Filignano	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della mulattiera che la traversa sotto Monte La Rocca	
13	Rio Petrara o Molinello, inf. n. 12	Acquoso	Colli, Rocchetta	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Castelnuovo	
14	Rio di Rocchetta	Volturno	Colli, Scapoli, Rocchetta	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della Madonna delle Grotte	

Influenti di sinistra del Volturno.

N. d'ord.	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
15	Torrente Fiumara o Iemmare	Volturno per Calore	San Vincenzo, Pizzone	Dallo sbocco al confine di Provincia	Passa in Provincia di Aquila ove ha le origini e vi figura nell'elenco col nome di Jémmaro o di Sfondato
16	Torrente Vigna Lunga o di Pizzone, inf. n. 15	Fiumara	Pizzone	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende da Nord di La Metuccia	
17	Rio Collo Alto, inf. n. 16	Vigna Lunga	Id.	Dallo sbocco fin sotto San Michele a foce	
18	Vallone di Fossato, inf. n. 15	Fiumara	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
19	Torrente il Rio di Cerro	Volturno	Acquaviva d'Isernia, Cerro, Rionero	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del Molino delle Mandre	
20	Vallone Acquaro, inf. n. 19	Rio di Cerro	Cerro	Dallo sbocco al confine dei Comuni di Cerro ed Acquaviva	
21	Vallone Rio	Volturno	Cerro, Fornelli	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
22	Fiume Vandra	Id.	Monteroduni, Macchia d'Isernia, Isernia, Roccasicura, Vastogirardi, San Pietro Avellana	Tutto il suo corso	È per un tratto confine colla Provincia di Aquila e vi figura nell'elenco.

Suoi influenti.

N. d'ord.	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
23	Torrente Rava di Fornelli	Vandra	Fornelli	Dallo sbocco fin sotto Fornelli ad Ovest	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
24	**Vallone del Soggio, inf. n. 23.**	**Rava di Fornelli**	**Fornelli**	**Dallo sbocco per km. 2,500 verso monte.**	
25	**Vallone del Lago, inf. n. 23.**	Id.	Isernia, Fornelli	Id.	
25	**Vallone Collebono, inf, n. 23.**	Id.	Forlì del Sannio	**Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.**	
27	**Torrente Vandrella**	Vandra	Forlì del Sannio, Rionero	**Dallo sbocco alla confluenza del vallone Malpasso.**	
28	**Vallone Santa Croce, inf. n. 27**	**Vandrella**	**Rionero**	**Dallo sbocco per km. 1.000 a monte della strada che lo traversa presso M. Montalto**	
29	**Vallone Forconi di San Nicola**	**Vandra**	**Vastogirardi**	**Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della strada che lo traversa a Sud Est di M. San Giovanni.**	
30	**Rio della Penna**	Id.	Id.	**Dallo sbocco al Fonte Caminaricogna.**	
31	**Rio dei Ginepri**	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
32	**Vallone del Maltempo**	Id.	**Rossasicura**	**Dallo sbocco fino a M. Perrazzetta.**	
33	**Vallone di San Leo**	Id.	Id.	**Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone della Cagna.**	
34	**Vallone Tre confini, inf. n. 33.**	**San Leo**	**Isernia**	**Dallo sbocco per km. 2,000 verso monte.**	
35	**Vallone dei Canali**	**Vandra**	Id.	**Dallo sbocco fino alla fonte dei Canali.**	
36	**Torrente Cavaliere, San Cosimo, San Cataldo o Caprino**	Id.	**Macchia d'Isernia, Isernia, Carpinone**	**Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo unisce il Colle Crognalese col Colle Campo di Fave.**	
			Influenti del Cavaliere.		
37	**Torrente Ravasecco**	**Cavaliere**	**Isernia**	**Dallo sbocco fino a Casino don Stefano.**	
38	**Vallone La Rava, Colle Romano, inf. n. 37.**	**Ravasecco**	Id.	**Dallo sbocco alla ruotabile Canocchio-Castelromano.**	
39	**Fosso Prece o Sordo e Acqua di San Martino**	**Cavaliere**	**Isernia, Pesche**	**Dallo sbocco fino a Cellepagliaro.**	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
40	**Torrente la Rava di Miranda, inf. n. 39**	Prece	Isernia, Miranda	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte del ponte Sterparo	
41	**Vallone San Nicolò di Pesche, inf. n. 39**	Acqua di San Martino (Prece)	Isernia, Pesche	Dallo sbocco fin sotto Pesche	
42	**Vallone di San Rocco di Pesche**	Caprino (Cavaliere)	Id.	Dallo sbocco a km. 2,000 verso monte	
43	**Vallone di Miranda**	Id.	Carpinone, Sessano, Miranda	Dallo sbocco a km. 1,500 a monte del confine tra i Comuni di Sessano e Miranda.	
44	**Fonte Castalda, inf. n. 43**	Miranda	Carpinone. Sessano	Dallo sbocco alla ruotabile Sessano-Pescolanciano	
45	**Fosso Setato**	Caprino (Cavaliere)	Macchia d'Isernia, Isernia, Carpinone	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del confine tra i Comuni di Pettoranello e Castelpetroso	
46	**Vallone Piano, inf. n. 45.**	Setato	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
47	**Torrente di Longano**	Cavaliere	Isernia, Longano	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone delle Riposse n. 49	
48	**Rava Cupa, inf. n. 47**	Longano	Pettoranello, Isernia	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	
49	**Vallone delle Riposse, inf. n. 47**	Id.	Castelpizzuto, Longano	Tutto il suo corso	

Seguono gli influenti del Vandra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
50	**Torrente Lorda**	Vandra	Monteroduni, Macchia d'Isernia, Sant'Agapito Longano, Castelpizzuto	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte del confine tra i Comuni di Longano e Castelpizzuto	
51	**Vallone Acqua Bona, inf. n. 50**	Lorda	Longano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
52	**Vallone Caniacencio, inf. n, 50.**	Id.	S. Agapito	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	

Seguono gli influenti di sinistra del Volturno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
53	**Acqua Fracida**	Volturno	Isernia, Miranda	Tutto il suo corso	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
54	Vallone la Ravicella Caprionero o Capostrina e Caniacencio	Volturno	Monteroduni	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone dello Spirale n. 56	
55	Vallone del Vaglio, inf. n. 54	Ravicella	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da R. Cerqueto a Monteroduni	
56	Vallone dello Spirale, inf. n. 54	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
57	Rava dello Cappello	Volturno	Id.	Dallo sbocco al confine di Provincia	Passa in Provincia di Caserta dopo aver servito per un tratto di confine, vi ha le origini e vi figura nell'elenco col nome di Sava di Gallo.
58	Fiume Tammaro	Id. per Calore	San Giuliano del Sannio, Sepino, Guardiaregia	Dal confine di Provincia al tratturo che lo traversa in ciascuno dei due rami in cui si divide a monte di Fonte della Cinta	Passa in Provincia di Benevento dopo aver servito per breve tratto di confine, vi ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
59	Torrente Riofratto, inf. n. 58	Tammaro	Sepino	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del punto in cui cessa di essere confine di Provincia	È per un tratto a partire dallo sbocco confine colla Provincia di Benevento, e vi figura nell'elenco.
60	Fiume Tappone, inf. n. 58	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sorgente Campitello	
61	Torrente Saraceno, inf. n. 58	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Fontana Carusaturo	
62	Torrente Magnaluno, inf. n. 58	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sorgente Fontanelle	
63	Vallone Sant' Antonio, inf. n. 58	Id.	S. Giuliano del Sannio	Dallo sbocco a Fontana Sambuco	
64	Vallone San Nicola, inf. n. 58	Id.	Sepino, San Giuliano del Sannio	Dallo sbocco alla ruotabile Vinghiaturo-Cerce Maggiore	
65	Vallone dei Molini, inf. n. 64	San Nicola	Cercepiccola	Dallo sbocco al confine di Provincia	Passa in Provincia di Benevento ove ha le origini e vi figura nell'elenco.
66	Vallone Faeto, inf. n. 65	Molini	Id.	Dallo sbocco per tutto il tratto che è confine di provincia	Passa in Provincia di Benevento ove ha le origini dopo aver servito per breve tratto di confine e vi figura nell'elenco.
67	Vallone Grande, inf. n. 58	Tammaro	Sepino	Dallo sbocco al confine di provincia	Passa in Provincia di Benevento ove ha le origini e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6

VERSANTE ADRIATICO.

N. d'ordine	Denominazione	Foce	Comuni	Limiti	Annotazioni
68	Fiume Fortore	Adriatico	Santa Croce di Magliano, San Giuliano di Puglia, Colletorto, Macchia Valfortore, Pietracatella, Gambatesa, Tufara	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine.	È per lungo tratto confine colla Provincia di Foggia ove passa e sbocca, e verso monte passa in Provincia di Benevento, e vi figura nei rispettivi elenchi.
	Influenti di sinistra del Fortore.				
69	Vallone Cervaro	Fortore	Riccia	Dal punto in cui esce di Provincia per km. 1.500 verso monte.	Passa in Provincia di Benevento ove ha la maggior parte del corso e lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
70	Torrente Teverone	Id.	Tufara	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sul limitare del bosco di Tufara.	
71	Fiume Tappino	Id.	Gambatesa, Pietracatella, Toro, Campodipietra, Gildone Ferrazzano, Mirabello, Vinchiaturo	Dallo sbocco al ponte della ferrovia presso il casello n. 79.	
	Suoi influenti.				
72	Vallone Fezzano e Chiusano	Tappino	Gambatesa, Riccia	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Parco delle Fontane e da R. Capoiaccio.	
73	Vallone Reccece, inf. n. 72	Fezzano	Riccia, Gambatesa	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa ai Tre Confini.	
74	Fiumara Succida e Vallone dei Lauri	Tappino	Gambatesa, Riccia	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col Canale delle Scamare n. 75.	
75	Canale delle Scamare coi due rami Loio a Sud e Ponte Cupo a Nord, inf. n. 74	Succida	Riccia	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	
76	Rio Secco, inf. n. 74.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla ruotabile Riccia-Ielsi.	
77	Fiumara Carapello	Tappino	Pietracatella, Ielsi	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di Provincia.	È confine verso le origini colla Provincia di Benevento.
78	Vallone dei Cerri, inf. n. 77	Carapello	Ielsi	Dallo sbocco alla ruotabile Ielsi-Riccia.	
79	Valle Oscura, inf. n. 77	Id.	Riccia	Dallo sbocco al suo opificio.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
80	**Vallone Zita**	Tappino	Gildone, Campodipietra	Dallo sbocco alla ruotabile Ielsi-Gildone.	
81	**Vallone S. Nicola**	Id.	Gildone	Dallo sbocco al confine di Provincia.	**Passa in Provincia di Benevento ove ha le origini**
82	**Vallone Colasette o di Santa Maria la Cappella inf. n. 81**	San Nicola	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
83	**Vallone Macera**	Tappino	Mirabello	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
84	**Vallone Castagna**	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
85	**Vallone Monteverde**	Id.	Campobasso	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
86	**Torrente Scarafone**	Id.	Terrazzano, Campobasso	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da Casino Filippone	
87	**Vallone e Canale Ruviato**	Id.	Campodipietra Campobasso	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo sale al casello ferroviario n. 83.	
88	**Vallone Zarrico**	Id.	Toro	Dallo sbocco al suo opificio	
89	**Torrente il Fumarello**	Id.	Toro, San Giovanni in Galdo, Campobasso	Dallo sbocco alla sua biforcazione in Bosco Difesa	
90	**Vallone Piana Molino, inf. n. 89**	Fiumarello	San Giovanni Matrice	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone Padule o Prato n. 91	
91	**Vallone Padule o Prato, inf. n. 90**	Piana Molino	Matrice	Dallo sbocco fin sotto S. Maria della Strada ad Ovest	
92	**Fosso San Salvatore, inf. n. 89**	Fiumarello	San Giovanni Campolieto	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone della Capa n. 93	
93	**Vallone della Capa, inf. n. 92**	San Salvatore	Campolieto	Dallo sbocco fin sotto Campolieto	
94	**Vallone Maillo, inf. n. 92**	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4 verso monte.	
95	**Canale della Lama. inf. n. 92**	Id.	Monacilioni	Dallo sbocco per km. 2 verso monte	
96	**Vallone Canale, inf. n. 89**		Toro, Monacilioni	Dallo sbocco per km. 4 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
97	Vallone di Pila	Tappino	Pietracatella	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da Colle Pietra Murata a Pietracatella	
			Seguono gli influenti di sinistra del Fortore.		
98	**Vallone di Macchia**	Fortore	rtor	Dallo sbocco alla ruotabile Pietracatella-Sant'Elia	
99	**Vallone Tuzzor[illegible], inf. n. 98**	Macchia	Pietracatella	Dallo sbocco per km. 3.500 **verso monte**	
100	Vallone **Surrazzo, inf.** n. 98	**id.**	Macchia Valfortore	Dallo sbocco alla ruotabile Pietracatella-Sant'Elia	
101	Torrente Cigno (del Fortore)	Fortore	Macchia Valfortore, Sant'Elia a Pianisi, Bonefro, Ripabottoni, Casacalenda	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto Cascine Barbieri	È per breve tratto a partire dallo sbocco confine colla Provincia di Foggia e vi figura nell'elenco.
102	**Vallone della via Piana, inf. n. 101**	Cigno	Sant'Elia	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
103	**Vallone Surenzi, inf. n. 101**	id.	Id.	Dallo sbocco al confine dei Comuni di Sant'Elia e Monacilioni	
104	**Canale della Taverna, inf. n. 101**	Id.	Id.	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa presso Taverna Vecchia	
105	**Vallone della Canala,** inf. n. 101	**id.**	Bonefro	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono da R. Colle Pesi e da Ovest di R. Piconi	
106	**Vallone** Santa Maria	Fortore	Colletorto, San Giuliano di Puglia	Dallo sbocco a km. 1.500 a **monte della confluenza col** vallone Ranci	
107	Vallone Grande, inf. n. 106	Santa Maria	Colletorto	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
108	Vallone Sant'Elena	Fortore	San Giuliano	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sita sotto Colle dei Sorci	
109	Vallone Covarelli, inf. n. 108	Sant'Elena	Santa Croce di Magliano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1		3	4	5	6
110	Torrente Tona e Vallone Porcino	Fortore	Santa Croce, Rotello, Montelongo, Bonefro	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della ruotabile Bonefro-Rotello	È per un tratto a partire dallo sbocco confine colla provincia di Foggia e vi figura nell'elenco.
111	Vallone della R. Stallone, inf. 110	Tona	Santa Croce	Dallo sbocco al suo opificio	
112	Vallone Pagliarone, inf. 110	Id.	Id.	Id. id.	
113	Vallone Varco o Acqualata, inf. 110	Id.	Bonefro	Dallo sbocco alla ruotabile Bonefro-Casacalenda	
114	Vallone Rio vivo, inf. 110	Id.	Montelongo	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da Est di Samojanni	
115	Torrente Saccione	Adriatico	Campomarino, S. Martino in Pensilis, Rotello, Montelongo, Montorio	Dalla foce alla sua biforcazione sotto M. di Tona	È per lungo tratto a partire dalla foce confine colla provincia di Foggia e vi figura nell'elenco.
116	Vallone del Cornicione, inf. 115	Saccione	Rotello	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono da Nord e da Nord-Est di Colle Ruggero	È confine per tutto il suo corso con la provincia di Foggia e vi figura nell'elenco.
117	Vallone delle Cannucce e Fontedonico, inf. 116	Cornicione	Id.	Dallo sbocco fin sotto Colle Scuccola a Sud	
118	Vallone Cornicione, inf. 117	Cannucce	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
119	Vallone della Terra, inf. 115	Saccione	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende ad Est della R. Ternicola	
120	Torrente Sapestra, inf. 115	Id.	Ururi, Rotello, Montorio	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa sotto Colle Mafarino	
121	Vallone delle Lavandaie e Capobianco, inf. 120	Sapestra	S. Martino, Ururi	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del fosso che scende da Sud di Ururi	
122	Vallone degli Olmi, inf. 120	Id.	S. Martino	Dallo sbocco alla sua biforcazione	
123	Vallone della Pila, inf. 115	Saccione	S. Martino, Ururi	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
124	Vallone di Reale, inf. 115	Id.	S. Martino	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del tratturo che lo traversa sotto i piani di S. Antonio	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
125	Vallone della Cisterna, inf. n. 115	Saccione	San Marti	Dallo sbocco per km. 6.000 verso monte	
126	Vallone Sussani, inf. n. 115	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita sotto e a Sud di Monte Carbone	
127	Vallone Sciabloni	Spaglia	Campomarino	Tutto il suo corso	
128	Vallone della Madonna Grande	Adriatico	Id.	Id.	
129	Vallone Chirana	Id.	Campomarino, Portocannone	Id.	
130	Vallone di Due Miglia	Id.	Campomarino	Id.	
131	Vallone Giardini	Id.	Id.	Id.	
132	Fiume Biferno	Id.	Termoli, Campomarino, Portocannone, Guglionesi, San Martino, Larino, Palata, Guardialfiera, Casacalenda, Civita Campomarano, Lupara, Castelbottaccio, Morrone, Petrella, Castellino, Lucito, Montagnano, Limosano, Ripa - Limosano, Fossalto, Castropignano, Oratino, Casalciprano, Busso, Spinete, Baranello, Colle d'Anchise, San Polo Matese, Bojano	Id.	
	Suoi influenti di destra.				
133	Torrente Cigno	Biferno	San Martino, Ururi, Montorio, Larino, Casacalenda	Dallo sbocco alla confluenza del Canale di San Vito	
134	Vallone Ripa di Moro, inf. n. 133	Cigno	Montorio	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
135	Torrente Ricavolo, inf. n. 133	Id.	Id.	Id.	
136	Vallone della Pila, inf. n. 133	Id.	Casacalenda	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende da Est di Colle Aia dei Sassi	
137	Vallone della Tortore	Biferno	Larino	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa presso il parco di San Pardo	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
138	Vallone della Macinetta	Biferno	Larino	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa a Sud di R. Pozzo della Mendorta	
139	Vallone di Riovivo	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del detto tratturo	
140	Vallone della Terra	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a Nord-Ovest di Larino	
141	Vallone Olivoli	Id.	Larino, Casacalenda	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono da Est di La Difesa o da R. La Cerreta	
142	Il Rio di Provvidenti	Id.	Morrone, Provvidenti	Dallo sbocco a km. 2,500 a monte della confluenza col Fonte Cantoni n. 143	
143	Fonte Cantoni, inf. n. 142.	Provvidenti	Provvidenti	Dallo sbocco al suo opificio	
144	Torrente Riomaio	Biferno	Castellino, Ripabottoni	Dallo sbocco al punto in cui tocca il confine dei Comuni di Larino e Campobasso	
145	Vallone delle Coste, inf. n. 144	Riomaio	Castellino, Matrice	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
146	Vallone Cupo, inf. 144	Id.	Castellino, Petrella	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone Lungarella n 148	
147	Vallone Marsico, inf. n. 146.	Cupo	Morrone	Dallo sbocco fino a Murgia del Pesco	
148	Vallone Lungarella, inf. n. 146	Id.	Matrice, Castellino	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da sud di M. Pacco	
149	Vallone della Terra, inf. n. 144	Riomaio	Castellino	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
150	Vallone Ciaccarosso	Biferno	Petrella	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
151	Vallone Morgia	Id.	Montagano, Petrella	Dallo sbocco fin sotto Morgia d'Ana a sud	
152	Vallone della Piana	Id.	Montagano	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va dal Colle Melaino a Montagano	
153	Vallone Ingotta	Id	Ripa Limosano	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita sotto e ad est di Ripa Limosano	
154	Vallone Covatta	Id.	Campobasso, Ripa Limosano.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
155	Torrente di Rivolo	Biferno	Oratino, Ripa Limosano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone San Pietro n. 156	
156	Vallone San Pietro, inf. n. 155.	Rivolo	Oratino, Campobasso	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza con sorgente La Foce n. 158	
157	Vallone Vercelle, inf n. 156	San Pietro	Campobasso	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
158	Sorgente La Foce, inf. n. 156	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
159	Rio d'Oratino	Biferno	Oratino, Busso, Campobasso	Dallo sbocco a km. 3,000 a monte della confluenza col vallone il Rio di Busso n. 160	
160	Vallone il Rio di Busso, inf. n. 159	Oratino	Busso	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
161	Vallone Santa Maria	Biferno	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
162	Vallone L'Isca	Id.	Baranello, Campobasso	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da nord ovest di Taverna Tappino	
163	Torrente Quirino	Id,	Baranello, Vinchiaturo, Campochiaro	Dallo sbocco alla confluenza del vallone Rio Vivo n. 168 col vallone Capo Quirino n. 169	
164	Fosso Cardarelle, inf. n. 163	Quirino	Vinchiaturo	Dallo sbocco al ponte della Ferrovia presso il casello n. 73	
165	Fosso Consalvo, inf. n. 164.	Cardarelle	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
166	Rio Cupo e Fosso S. Pietro, inf. n. 163	Quirino	Vinchiaturo, San Giuliano	Dallo sbocco alla ruotabile San Giuliano- Vinchiaturo in ciascuno dei due rami in cui si divide	
167	Vallone grande, inf. n. 163	Id.	Guardiaregia	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
168	Rio Vivo, inf. n. 163	Id.	Campochiaro, Guardiaregia	Dallo sbocco per km. 3,000 verso monte	
169	Vallone Capo Quirino, inf. n. 163	Id.	Guardiaregia	Dallo sbocco fino a Capo Quirino	
170	Torrente la Valle, inf. n. 163	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del vallone che scende da Est di Colle di Mastrocosimo	
171	Vallone Ligure	Biferno	Campochiaro	Dallo sbocco fin sotto Campochiaro	
172	Rio Freddo	Id.	Boiano, San Polo	Tutto il suo corso	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
173	Vallone San Paolo e la Foce, inf. n. 172	Freddo	Boiano, San Polo	Dallo sbocco a Fontana Santa Maria	
			Influenti di sinistra del Biferno		
174	Torrente Callora	Biferno	Boiano, San Massimo, Roccamandolfi	Dallo sbocco fino alle sorgenti presso la M.[a] di Seino	
			Suoi influenti		
175	Vallone Folcara	Callora	Boiano	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Colle Barcellosa	
176	Vallone di Ciullo	Id.	San Massimo	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
177	Capo d'Acqua	Id.	Id.	Dal punto in cui sprofonda fino a Capo d'Acqua	
178	Torrente Rio e Vallone Fondicone	Id.	Roccamandolfi	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone Vallesecca n. 179	
179	Vallone Vallesecca, inf. n. 178	Fondicone (Rio)	Id.	Dallo sbocco a km 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
180	Vallone Callora delle Vellano	Callora del Porrone	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Roccamandolfi	
181	Fiume Rio e Vallone Borrello	Id.	Boiano, San Massimo, Cantalu po, Ca stelpetroso	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallone Alcaringi n. 184	
182	Fosso Cosa Vericilli, inf. n. 181	Rio	Cantalupo	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
183	Fosso San Giovanni di Cantalupo, inf. n. 182	Cosa Vericilli	Id.	Dallo sbocco all' ultimo opificio	
184	Vallone Alcaringi, inf. n. 181	Borrello (Rio)	Castelpetroso	Dallo sbocco al ponte della ruotabile Pastine-S. Erasmo	
185	Vallone Cannavina o Nunzione, inf. n. 181	Rio	Sant'Angelo in Grotte	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso Biselli n. 186.	
186	Fosso Biselli, inf. n. 185	Cannavina	Castelpetroso, Sant'Angelo in Grotte	Dallo sbocco all' ultimo opificio	
187	Sorgente Sant'Angelo, inf. 181	Rio	Cantalupo, Sant'Angelo in Grotte	Dallo sbocco fin sotto S. Angelo a Nord	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
188	Vallone Santochiasso, inf. n. 181	Rio	Cantalupo, Macchiagodena	Dallo sbocco alla ruotabile che lo traversa presso Macchiagodena	
189	Vallone Capozio, inf. n. 181	Id.	Macchiagodena	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte del ponte della strada che lo traversa presso Macchiagodena	
190	Fosso Ciaffone e Fiume Vecchio, inf. n. 181	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1,500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
191	Torrente Petroso, inf. n. 181	Id.	Boiano, Macchiagodena	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della ruotabile Macchiagodena-Frosolone.	
192	Vallone Vattalungo, inf. n. 191	Petroso	Macchiagodena	Dallo sbocco all' ultimo opificio	
193	Vallone di Cameli o del Confine, inf. n. 191	Id.	Macchiagodena, Cameli	Dallo sbocco alla ruotabile Macchiagodena-Frosolone	
194	Fosso Fontanone, inf. n. 191	Id	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va alla Masseria S. Rocco o Spineto	
195	Rio di Casalciprano	Biferno	Casalciprano	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono rispettivamente dai Colli Jutari e di Luco	
196	Vallone di Cameli, inf. n. 195	Casalciprano	Casalciprano, Frosolone	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del fosso che scende ad Ovest di Colle Cambertino	
197	Vallone del Secchio, inf. n. 195	Id.	Frosolone	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
198	Vallone dell'Annunziata	Biferno	Casalciprano, Castropignano	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
199	Vallone delle Macchie	Id.	Torella del Sannio	Id.	
200	Vallone di Fossalto	Id.	Castropignano, Pietracupa	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da R.e Abbazia e da Sud di Colle Pisandrello	
201	Vallone del Feudo, inf. n. 200	Fossalto	Fossalto	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
202	Vallone di Castelluccio col ramo a Nord Vallone di S. Angelo, inf. n. 200	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
203	Vallone Lavandaio	Biferno	Limosano	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
204	Vallone della Valle	Id.	Limosano, S. Angelo Limosano	Id.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
205	Vallone Ferrara	Biferno	Lucito	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono da Lame Rosate e Colle Marasca	
206	Vallone Grande o San Simone	Id.	Lupara, Civitacampomarano	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col vallone Salvapiene n. 208	
207	Vallone Giantrone, inf. n. 206	Grande	Civitacampomarano	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
208	Vallone Salvapiene, inf. n. 206	San Simone (Grande).	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
209	Vallone Forca	Biferno	Guardialfiera	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
210	Vallone Cervaro o del Casale	Id.	Guardialfiera, Castelmauro, Civitacampomarano	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da Sud di R.e Cannaluri	
211	Vallone della Terra, inf. n. 210	Cervaro	Castelmauro	Dallo sbocco a Castelmauro	
212	Vallone del Porcaro, inf. n. 210	Id.	Acquaviva, Collecroce	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallone Cerretella	
213	Vallone Cerretella, inf. n. 212	Porcaro	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da R.e San Giusta	
214	Vallone della Difesa	Biferno	Guardialfiera	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da M.e Mirco a M.a d'Elisis	
215	Vallone Difesa e Scorciabove	Id.	Palata, Acquaviva, Collecroce	Dallo sbocco a km. 3,000 a monte della confluenza col Vallone Murazze n. 216	
216	Vallone Murazze, inf. n. 215	Scorciabove (Difesa)	Palata	Dallo sbocco per km. 2,500 verso monte	
217	Vallone Coruntoli, inf. n. 214	Difesa	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da Est di Il Monte	
218	Vallone dei Gessari	Biferno	Guglionesi	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone dei Gessari n. 220	
219	Vallone Francale, inf. n. 218	Gessari	Montecilfone, Guglionesi	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e ad Est di M.a d'Elisis	
220	Vallone dei Gessari, inf. n. 218	Id.	Montecilfone	Dallo sbocco per km: 2,000 verso monte	
221	Vallone Fontenuovo	Biferno	Guglionesi	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
222	Vallone Riovivo	Adriatico	Termoli, San Giacomo, Guglionesi	Tutto il suo corso	
223	Vallone dell'Eremita, inf. n. 222	Riovivo	Termoli	Id.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
224	Torrente Sinarca	Adriatico	Termoli, Guglionesi, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Palata	Dalla foce a km. 1.000 a monte della confluenza col torrente Castelluccio n. 229.	
			Suoi influenti.		
225	Vallone delle Coste	Sinarca	S.Giacomo, Guglionesi	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col fosso che scende per la R.e degli Incolti.	
226	Vallone della Grotta	Id.	Montecilfone	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa sotto Colle Cavalline.	
227	Fosso di Guglionesi, inf. 226	Grotta	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del tratturo che lo traversa sotto Colle del Medico.	
228	Vallone della Guardiola	Sinarca	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
229	Torrente Castelluccio	Id.	Montenero, Castelluccio	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallone Gessaro n. 230,	
230	Vallone Gessaro, inf. n. 229	Castelluccio	Palata	Dallo sbocco al suo opificio.	
231	Vallone del Peticone, inf. n. 229	id.	Tavenna	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso che scende ad Est di Casina Soriano.	
232	Vallone della Guardata	Sinarca	Termoli, Montenero	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Colle Farano e da Pizzo Macchione.	
233	Vallone di Solagne Grandi	Id.	Termoli, Guglionesi	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza del fosso che scende ad Est di M.a Pazienza.	
234	Vallone Cupo o Cuso	id.	id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a Sud di Colle della Sentinella.	
235	Vallone della Fonte	id.	Termoli	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
236	Torrente Tecchio	Adriatico	Guglionesi, Montenero	Dalla foce a km. 2.000 a monte della confluenza col fosso che scende da Nord Est di Colle Gessaro.	
237	Vallone della Fara, inf. n. 236	Tecchio	Guglionesi	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
238	Vallone di Passacarbone, inf. n. 236	id.	Montenero	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
239	Torrente Mergolo	Adriatico	id.	Dalla foce a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallone di Collecalcione.	
240	Fiume Trigno	id.	Montenero, Ripalda, San Felice Slavo, Montefalcone, Roccavivara, Trivento, Salcito, Caccavone, Pescolanciano, Bagnoli, Duronia, Civitanova del Sannio, Chianci, Carovilli, Vastogirardi.	Tutto il suo corso.	È a partire dalla foce per lungo tratto confine colla Provincia di Chieti e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6

Suoi influenti di destra.

241	Vallone Chiatalonga	Trigno	Montenero	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Est di M.ª di Pietro e da Ovest di M.ª Sacchetti	
242	Vallone Canniviere	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del vallone del Grangiara n. 243	
243	Vallone del Grangiara, inf. 242	Canniviere	Id.	Dallo sbocco al Lago Grangiara	
244	Vallone di Santa Lucia, inf. 242	Id.	Ripalda	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende da Ovest di Collebianco	
245	Vallone San Felice e Acquaviva	Trigno	San Felice Slavo	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte del tratturo che lo traversa sotto Acquaviva	
246	Vallone Monte Teglia, inf. n. 245	San Felice	San Felice, Ripalda	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da Ripalda a Monte Teglia	
247	Vallone di Santa Giusta, inf. n. 245	Acquaviva (San Felice)	Palata	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
248	Vallone della Botte, inf. n. 245	San Felice	San Felice, Castelmauro	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte della confluenza col vallone Prianone n. 249.	
249	Vallone di Prianone, inf. n. 248	Botte	Castelmauro	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
250	Vallone del Roccile	Trigno	San Felice	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende ad Est di Colle Serreto	
251	Vallone del Lago.	Id.	Montefalcone	Dallo sbocco alla ruotabile Montefalcone-S. Felice	
252	Vallone Pontemusa	Id.	Castelmauro, Montefalcone, Roccavivara	Dallo sbocco al triplice confine tra i Comuni di Roccavivara, Castelmauro e Civitacampomarano	
253	Fosso Lembro, inf. n. 252.	Pontemusa	Roccavivara	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
254	Vallone Vivaro	Trigno	Trivento	Dalla sbocco per km. 3.000 verso monte	
255	Torrente Rivo e Fratta	Id.	Trivento, San Biase, Salcito	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono ad Est e ad Ovest di R.ª Pietravalle	
256	Vallone San Nicola, inf. n. 255		Trivento	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
257	Vallone del Zolfo, inf. n. 255	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
258	Vallone Sericotto, inf. n. 255	Rivo	Trivento	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
259	Vallone Breccino, inf. n. 255	Id.	S. Biase	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
260	Vallone della Contea e di Contra, inf. n. 255	Id.	San Biase, Sant'Angelo Limosano	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da Sud Est di San Biase.	
261	Vallone Macello	Trigno	Trivento	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
262	Vallone del Piano	Id.	Civitanova, Salcito	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
263	Torrente Vella e Vallone di Pietra Cupa	Id.	Civitanova, Bagnoli, Pietracupa, Duronia, Torella	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Nord Ovest di Torella e da Sud Est di R.e Valloni.	
264	Vallone Chiaie, inf. n. 263	Vella	Bagnoli	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da Macchia la Cerva a Piano Vicenna.	
265	Vallone Forcacavallina, inf. n. 263.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
266	Torrente Fiumarella e Rio del Duca	Trigno	Civitanova, Duronia, Frosolone	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Piano dei Cerri e da Colle la Croce.	
267	Vallone S. Onofrio, inf. n. 266.	Fiumarella	Frosolone, Duronia, Molise	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Cerasito.	
268	Vallone del Varco o di Acquaviva, inf. n. 266	Id.	Frosolone	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di S. Egidio.	
269	Vallone Savona	Trigno	Pescolanciano	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza col fosso che scende da Sud-Est di I Colli.	
270	Torrente di Carovilli	Id	Carovilli	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone Cupo d'Acqua n. 272.	
271	Vallone S. Pietro o Tarso, inf. n. 270.	Carovilli	Pescolanciano	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono ad Est ed Ovest di Colle Peschito.	
272	Vallone Capo d'Acqua, inf. n. 270	Id.	Carovilli	Dallo sbocco al suo opificio	
273	Vallone Pugliese, inf. n. 270	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2,500 verso monte	
274	Vallone dell'Occhiello	Trigno	Id.	Dallo sbocco per km. 3,500 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
			Influenti di sinistra del Trigno.		
275	Vallone Fonte S. Angelo	Trigno	Vastogirardi	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte del ponte della ruotabile Vastogirardi	
276	Vallone Salcettario	Id.	Pietrabbondante, Pescolanciano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
277	Vallone Gambararo	Id.	Chiauci, Civitanova	Id.	
278	Vallone Fossato	Id.	Civitanova, Pescolanciano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
279	Fiume Verrino	Id.	Civitanova, Pietrabbondante, Castel Verrino, Agnone, Capracotta	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da Sud Est di M.ª di Loreto.	
			Suoi influenti.		
280	Vallone Ansile	Verrino	Pietrabbondante, Pescolanciano	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del tratturo che lo traversa	
281	Vallone di Serracanina e dell'Arco	Id.	Pietrabbondante	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Montalto e da I Colli	
282	Vallone Rovesecco, inf. n. 281	Serracanina	Id.	Dallo sbocco alla ruotabile per Pietrabbondante	
283	Vallone Rivo	Verrino	Castel Verrino	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da Nord Ovest di Monte Seraceno	
284	Vallone Zellone	Id.	Agnone, Castel Verrino.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da Nord Ovest di Rocca Gigliato	
285	Vallone Gambariale e Fontenova	Id.	Agnone	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della ruotabile Agnone-Carovilli	
286	Torrente Cona	Id.	Agnone, Capracotta	Dallo sbocco al confine dei Comune di Capracotta e Agnone	
287	Vallone del Cerro	Id.	Agnone	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di M. S. Francesco	
288	Vallone San Chirico, inf. n. 287	Cerro	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
289	Vallone Caccavone	Verrino	Caccavone, Agnone	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami Fiorito e Menaldo.	
290	Fiume Sente	Trigno	Caccavone, Belmonte del Sannio	Dallo sbocco alla ruotabile Castiglione Messer Marino-Agnone.	È per tutto il suo corso confine colla Provincia di Chieti e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
291	**Vallone Cantalupo, inf. n. 290**	**Sento**	**Belmonte**	**Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo va da Villa Canale al confine di Provincia.**	
292	Vallone Carcamo, inf. n. 290	Id.	Belmonte Agnone	Dallo sbocco a km. 1,500 a monte della confluenza col Vallone della Rocca n. 293.	
293	Vallone della Rocca inf. n. 292	Carcamo	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della ruotabile Agnone-Castiglione	
294	Fiume Sangro	Adriatico	S. Angelo del Pesco, Castel del Giudice S. Pietro Avellana	Tutto il tratto scorrente iu Provincia o che è confine	**È confine colla prov. di Chieti e di Aquila ove passa e vi ha nella prima lo sbocco e nella seconda le origini e vi figura nei rispettivi elenchi.**
			Influenti del Sangro.		
295	Vallone Turcano	Sangro	Castel del Giudice, Capracotta	Tutto il tratto che è confine di Provincia	Passa in prov. di Chieti ove ha corso e sbocco e vi figura nell'elenco.
296	Vallone delle Vespe	Id.	Pescopennataro	Dal punto in cui passa in Provincia di Chieti alla mulattiera che traversandolo va dai laghi dell'Aindra a Pescopennataro	Passa in prov. di Chieti dopo breve tratto di confine, vi ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
297	Vallone Rio, inf. n. 296	Vespe	Capracotta, S. Angelo del Pesco	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
298	Sorgente Quarto	Sangro	S. Angelo del Pesco, Pescopennataro	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa sotto Colle Rosso	
299	Vallone S. Vittorino	Id.	S. Angelo del Pesco, Capracotta	Dallo sbocco alla fonte degli Angeli	
300	Vallone Molinaro	Id.	Castel del Giudice, Capracotta	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da Serra Tre Confini a Capracotta	
301	Torrente il Rio di S. Pietro Avellana	Id.	S. Pietro Avellana	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del Molino di Capo d'Acqua	
302	Vallone Pescorovetta inf. n. 301	Rio	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
303	Vallone d lla Rifolta o Pacile, inf. n. 301	Id.	Id.	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa presso M.ª Pacile	
304	Fiume Zittola e Acqua di Tasseta	Sangro	Montenero Val Cocchiara	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	Passa in prov. di Aquila ove ha origine e sbocco e vi figura nell'elenco.
305	Vallone Lavaculo, inf n. 304	Zittola	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
306	Vallone di Pietransieri	Sangro	S. Pietro Avellana	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È confine per un tratto a partire dallo sbocco con la prov. di Aquila ove passa e vi figura nell'elenco.
307	Vallone Ritoso	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	È per un tratto confine con la prov. di Aquila ove passa ed ha le origini e vi figura nell'elenco.

INDICE ALFABETICO con l'indicazione dei Circondari toccati o attraversati dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
	A		
51	Acqua Bona	Lorda	Isernia.
53	Acqua Fracida	Volturno	Id.
20	Acquaro	Rio di Cerro	Id.
12	Acquoso, S. Pietro, Vallone Viata	Volturno	Id.
184	Alcarinci	Borrello	Id.
198	Annunziata (dell')	Biferno	Campobasso.
280	Ansile	Verrino	Isernia.
	B		
132	Biferno	Adriatico	Larino, Campobasso, Isernia.
186	Biselli	Cannavina	Id.
248	Botte (della)	S. Felice	Campobasso.
259	Breccino	Rivo	Id.
	C		
289	Caccavone	Verrino	Isernia.
174	Callora	Biferno	Isernia, Campobasso.
180	Callora delle Vellane	Callora del Porrone	Isernia.
193	Cameli (di) o del Confine	Petroso	Id.
196	Cameli (di)	Casalciprano	Campobasso, Isernia.
105	Canala (della)	Cigno	Larino.
3	Canale (il)	Volturno	Isernia.
96	Canale	Fiumarello	Campobasso.
35	Canali (dei)	Vandra	Isernia.
52	Caniacenci	Lorda	Id.
185	Cannavina o Nunzione	Rio	Id.
242	Canniviere	Trigno	Larino.
117	Cannucce (delle) e Fontedonico	Cornicione	Id.
291	Cantalupo	Sente	Isernia.
143	Cantoni	Provvidenti	Larino.
93	Capa (della)	S. Salvatore	Campobasso.
169	Capo Quirino	Quirino	Isernia.
177	Capo d'Acqua	Callora	Isernia.
189	Capozio	Rio	Isernia.
77	Carapello	Tappino	Campobasso.
292	Carcamo	Sente	Isernia.
164	Cardarelle	Quirino	Campobasso
270	Carovilli (di)	Trigno	Isernia.
195	Casalciprano (di)	Biferno	Campobasso.
84	Castagna	Tappino	Id.
44	Castalda	Miranda	Isernia.
202	Castelluccio (di) col ramo a Nord Vallone di S. Angelo	Fossato	Campobasso.
229	Castelluccio	Sinarca	Larino.
36	Cavaliere, S. Cosimo, S. Cataldo o Caprino	Vandra	Isernia.
109	Cavarelli	S. Elena	Larino
5	Coraciaro	Canale	Isernia.
213	Cerretella	Po rcaro	Larino.
78	Cerri (dei)	Carapello	Campobasso.
287	Cerro (del)	Verrino	Isernia.
69	Cervaro	Fortore	Campobasso.
210	Cervaro o del Casale	Biferno	Larino.
182	Cesa Vericilli	Rio	Isernia.
1	Cesina	Tirreno per Garigliano	Id.
264	Chiaie	Vella	Campobasso.
11	Chiaro	Volturno	Isernia.
241	Chiatalonga	Trigno	Larino.
129	Chirana	Adriatico	Id.
150	Ciaccarosso	Biferno	Campobasso.
190	Ciaffone e Fiume Vecchio	Rio	Isernia.
101	Cigno (del Fortore)	Fortore	Campobasso, Larino.
133	Cigno	Biferno	Larino.
125	Cisterna (della)	Saccione	Id.
176	Ciullo (di)	Callora	Isernia.
82	Colasette o di Santa Maria la Cappella	S. Nicola	Campobasso.
17	Colle Alto	Vigna lunga	Isernia.
26	Collebono	Rava di Fornelli	Id.
286	Cona	Verrino	Id.
165	Consalve	Cardarelle	Campobasso.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARI toccati od attraversati 4
260	**Contea (della) e di Contra**	Rivo	Campobasso
116	Cornicione (del)	Saccione	Larino
118	Cornicione	Cannucce	Id.
217	Coruntoli	Difesa	Id.
145	Coste (delle)	Riomaio	Campobasso
225	Coste (delle)	Sinarca	Larino
154	**Covatta**	Biferno	Campobasso
48	**Cupa**	Longano	Isernia
166	Cupo o Fosso San Pietro	Quirino	Campobasso
234	Cupo o Cuso	Sinarca	Larino
272	Cupo d'Acqua	Caravalli	Isernia
146	Cupo	Riomaio	Campobasso
	D		
214	**Difesa (della)**	Biferno	Larino
215	**Difesa e Scorciabove**	Id.	Id.
130	**Due Miglia (di)**	Adriatico	Id.
	E		
223	**Eremita (dell')**	Riovivo	Larino
	F		
66	**Facto**	Molini	Campobasso
237	**Fara (della)**	Tecchio	Larino
205	**Ferrara**	Biferno	Id.
201	Feudo (del)	Fossalto	Campobasso
72	**Fezzano e Chiusano**	Tappino	Id.
15	**Fiumara o Femmare**	Volturno	Isernia
266	**Fiumarella e Rio del Duca**	Trigno	Id.
89	Fiumarello (il)	Tappino	Campobasso
175	**Folcara**	Callora	Isernia
194	**Fontanone**	Petroso	Id.
235	**Fonte (della)**	Sinarca	Larino
275	**Fonte Sant'Angelo**	Trigno	Isernia
221	**Fontenuovo**	Biferno	Larino
209	**Forca**	Id.	Id.
265	**Forcacavallina**	Villa	Campobasso
29	**Forconi di San Nicola**	Vandra	Isernia
68	**Fortore**	Adriatico	Campobasso, Larino
200	**Fossalto (di)**	Biferno	Campobasso

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARI toccati od attraversati 4
278	**Fossalto**	**Trigno**	**Isernia**
18	Fossato (di)	Fiumara	Id.
219	Francale	Gessari	Larino
172	Freddo	Biferno	Isernia
	G		
277	Gambararo	Trigno	Isernia
285	Gambareale e Fontenova	Verrino	Id.
218	Gessari (dei)	Biferno	Larino
220	Gessari (dei)	Gessari	Id.
230	Gessaro	Castelluccio	Id.
131	Giardini	Adriatico	Id.
207	Giantrone	Grande	Id.
31	Ginepri (dei)	Vandra	Isernia
67	Grande	Tammaro	Campobasso
107	Grande	Santa Maria	Larine
167	Grande (Vallone)	Quirino	Isernia
206	Grande e San Simone	Biferno	Larino
243	Grangiara (del)	Canniviere	Id.
226	Grotta (della)	Sinarca	Id.
232	Guardata (della)	Id	Id.
228	Guardiola (della)	Id.	Id.
227	Guglionesi (di)	Grotta	Id.
	I		
153	Ingotta	Biferno	Campobasso
	L		
158	La Foce	San Pietro	Campobasso
25	Lago (del)	Rava di Formelli	Isernia
251	Lago (del)	Trigno	Larino
162	L'Isca	Biferno	Campobasso
95	Lama (della)	San Salvatore	Id.
305	Lavaculo	Zittola	Isernia
170	La Valle	Quirino	Id.
121	Lavandaie (delle) e Capobianco	Sapestra	Larino
203	Lavandaio	Biferno	Campobasso
253	Lembro	Pontemusa	Larino
171	Ligure	Biferno	Isernia
47	Longano (di)	Cavaliere	Id.
50	Lorda	Vandra	Id.
148	Lungarello	Cupo	Campobasso

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
	M		
98	Macchia (di)	Fortore	Campobasso.
199	Macchie (delle)	Biferno	Id.
261	Macello	Trigno	Id.
83	Macera	Tappino	Id.
138	Macinetta (della)	Biferno	Larino.
128	Madonna Grande (della)	Adriatico	Id.
62	Magnaluno	Tammaro	Campobasso.
94	Maillo	S. Salvatore	Id.
32	Maltempo (del)	Vandra	Isernia.
147	Marsico	Capo	Larino
239	Mergolo	Adriatico	Id.
43	Miranda (di)	Caprino (Cavaliere)	Isernia.
300	Molinaro	Sangro	Id.
65	Molini (dei)	S. Nicola	Campobasso.
7	Monaco (del) o Trasarcio	Rava di Pozzilli	Isernia.
246	Monte Teglia	S. Felice	Larino.
85	Monteverde	Tappino	Campobasso.
151	Morgia	Biferno	Id.
216	Murazzo	Scorciabove (Difesa).	Larino.
	O		
274	Occhiello (dell')	Trigno	Isernia.
141	Olivoli	Biferno	Larino
122	Olmi (degli)	Sapestra	Id.
159	Oratino (d')	Biferno	Campobasso.
79	Oscura	Carapello	Id.
	P		
91	Padule o Prato	Piano Molino	Campobasso.
112	Pagliarone	Tona	Larino.
238	Passacarbone (di)	Tecchio	Id.
30	Penna	Vandra	Isernia.
231	Peticone (del)	Castelluccio	Larino.
13	Petrara	Acquoso	Isernia.
302	Pescorovetta	Rio	Id.
306	Petransieri	Sangro	Id.
191	Petroso	Rio	Id.
152	Piana (della)	Biferno	Campobasso.
90	Piana Molino	Fiumarello	Id.
46	Piano	Fosso Setato	Isernia.
262	Piano (del)	Trigno	Isernia Campobasso
97	Pila (di)	Toppino	Campobasso .
123	Pila (della)	Saccione	Larino
136	Pila (della)	Cigno	Id.
252	Pontemusa	Trigno	Id.
212	Porcaro (del)	Cervaro	Id.
39	Prece o Sordo e Acqua di S. Martino	Cavaliere	Isernia
249	Prianone (di)	Botte	Larino
142	Provvidenti (di)	Biferno	Id.
273	Pugliese	Carovilli	Isernia
99	Puzzorega	Macchia	Campobasso
	Q		
298	Quarto.	Sangro	Isernia
163	Quirino	Biferno	Campobasso
	R		
4	Rapillo	Canale	Isernia
6	Rava di Pozzilli (la)	Id,	Id.
23	Rava di Fornelli	Vandra	Id.
38	Rava Colle Romano (la)	Ravasecco	Id.
40	Rava di Miranda (la)	Prece	Id.
57	Rava delle Cappelle	Volturno	Id.
37	Ravasecco	Cavaliere	Id.
54	Ravicella (la) Caprionero o Caprostrina e Caniacencio	Volturno	Id.
8	Ravicone	Rava di Pozzilli	Id.
10	Ravindola	Volturno	Id.
124	Reale (di)	Saccione	Larino
73	Reccece	Fezzano	Campobasso
135	Ricavolo	Cigno	Larino
303	Rifolta (della) o Pacile	Rio	Isernia
21	Rio	Volturno	Id.
297	Rio	Vespe	Id.
160	Rio di Busso (il)	Rio d'Oratino	Campobasso
178	Rio e Vallone Pondicone	Callora	Isernia
181	Rio e Vallone Borrello	Callora del Porrone	Id.
301	Rio di S. Pietro Avellana	Sangro	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
59	Riofratto	Tammaro	Campobasso.
19	Rio di Cerro (il)	Volturno	Isernia.
144	Riomaio	Biferno	Campob.° e Larino.
134	Ripa di Moro	Cigno	Larino.
49	Riposso (delle)	Longano	Isernia.
114	Riovivo	Tona	Larino.
139	Riovivo (di)	Biferno	Id.
222	Riovivo	Adriatico	Id.
307	Ritoso	Sangro	Isernia.
283	Rivo	Verrino	Id.
255	Rivo e Fratta	Trigno	Campobasso.
155	Rivolo (il)	Biferno	Id.
293	Rocca (della)	Carcamo	Isernia.
14	Rocchetta (di)	Volturno	Id.
250	Roccile (del)	Trigno	Larino
111	R. Stallone (della)	Tona	Id.
282	Rovesecco	Serracanina	Isernia
87	Ruviato	Tappino	Campobasso
	S		
115	Saccione	Adriatico	Larino
276	Salcettario	Trigno	Isernia.
208	Salvapiene	S. Simone (Grande)	Larino.
294	Sangro	Adriatico	Isernia.
33	San Leo (di)	Vandra	Id.
28	Santa Croce	Vandrella	Id.
188	Santochiasso	Rio	Id.
120	Sapestra	Saccione	Larino.
61	Saraceno	Tammaro	Campobasso.
269	Savona	Trigno	Isernia.
187	Sant'Angelo	Rio	Id.
63	Sant'Antonio	Tammaro	Campobasso.
288	San Chirico	Cerro	Isernia.
108	Sant'Elena	Fortore	Larino.
245	S. Felice e Acquaviva	Trigno	Id.
183	S. Giovanni di Cantalupo	Cesa Vericelli	Isernia.
247	S. Giusta (di)	Acquaviva San Felice	Larino.
244	S. Lucia (di)	Canniviere	Id.
106	S. Maria	Fortore	Id.
161	S. Maria	Biferno	Campobasso.
256	S. Nicola	Rivo	Id.
64	San Nicola	Tammaro	Campobasso
81	Id.	Tappino	Id.
41	San Nicolò di Pesche	Acqua di S. Martino (Prece)	Isernia.
267	Sant'Onofrio	Fiumarella	Id. Campobasso.
173	San Paolo e la Foce	Rio Freddo	Isernia.
156	San Pietro	Rivolo	Campobasso.
271	San Pietro o Tarso	Carovilli	Isernia.
42	S. Rocco di Pesche (di)	Caprino (Cavaliere)	Id.
92	San Salvatore	Fiumarello	Campobasso.
299	San Vittorino	Sangro	Isernia.
75	Scamare (delle) coi due rami Loio a Sud e Ponte Cupo a Nord	Succida	Campobasso
86	Scarafone	Tappino	Id.
127	Sciabloni	Spaglia	Larino.
197	Secchio (del)	Casalciprano	Isernia.
76	Secco	Succida	Campobasso
24	Seggio (del)	Rava di Fornelli	Isernia.
290	Sente	Trigno	Id.
258	Sericotto	Rivo	Campobasso.
281	Serracanina (di) e dell'Arco	Verrino	Isernia.
45	Setato	Caprino (Cavaliere)	Id.
224	Sinarca	Adriatico	Larino.
233	Solagne Grandi (di)	Sinarca	Id.
56	Spirale (dello)	Ravicella	Isernia.
74	Succida e Vallone dei Lauri	Tappino	Campobasso.
103	Surienzi	Cigno	Id.
100	Surrazzo	Macchia	Id.
126	Sussani	Saccione	Larino.
	T		
58	Tammaro	Volturno per Calore	Isernia e Campob.
71	Tappino	Fortore	Campobasso.
60	Tappone	Tammaro	Id.
104	Taverna	Cigno	Id.
236	Tecchio	Adriatico	Larino.
119	Terra (della)	Saccione	Id.
140	Id.	Biferno	Id.
149	Id.	Riomaio	Campobasso.
211	Id.	Cervaro	Larino.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARI toccati od attraversati 4
70	Teverone	Fortore	Campobasso.
110	Tona e Vallone Porcino	Id.	Larino.
137	Tortore (delle)	Biferno	Id.
34	Treconfini	San Leo	Isernia.
240	Trigno	Adriatico	Larino, Campobasso, Isernia.
9	Triverno	Volturno	Isernia.
295	Turcano o Purcano	Sangro	Id.
	V		
55	Vaglio (del)	Ravicella	Isernia.
204	Valle (della)	Biferno	Campobasso.
179	Vallesecca	Fondicone	Isernia.
22	Vandra	Volturno	Id.
27	Vandrella	Vandra	Id.
113	Varco e Acqualata	Tona	Larino.
268	Varco (del) o di Acquaviva	Fiumarella	Isernia.
192	Vattalungo	Petroso	Id.
263	Vella o Vallone di Pietracupa	Trigno	Isernia, Campobasso.
157	Vercelle	S. Pietro	Campobasso.
279	Verrino	Trigno	Isernia.
296	Vespe (delle)	Sangro	Id.
102	Via Piana (della)	Cigno	Campobasso.
16	Vigna Lunga o di Pizzone	Fiumara	Isernia.
254	Vivaro	Trigno	Campobasso.
168	Vivo	Quirino	Isernia.
2	Volturno	Tirreno	Id.
	Z		
88	Zarrico	Tappino	Campobasso
284	Zellone	Verrino	Isernia
80	Zita	Tappino	Campobasso.
304	Zittola e Acqua di Tasseta	Sangro	Isernia.
257	Zolfo (del)	Rivo	Campobasso.

Visto, d'ordine di S. M. il Re,
come da R. decreto in data 28 maggio 1903.
Roma, addì 1° giugno 1903.

Il Ministro
Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
N. BALENZANO.

Visto, per la Corte dei conti
VAZIO.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 luglio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bauladu (Cagliari).*

SIRE!

Dichiarata dalla Giunta provinciale amministrativa la decadenza del sindaco di Bauladu dalla carica di consigliere, quel Consiglio comunale ridotto a 14 membri, trovasi attualmente diviso in due partiti di forze eguali e che sono in continua ed acre lotta fra loro.

Gli uffici interposti dalla Prefettura per indurre gli animi alla calma ed ottenere un accordo sono rimasti senza effetto; anzi i dissidi si sono maggiormente acuiti in seguito alla dichiarata decadenza del sindaco, provocata dal partito che fa capo al segretario comunale.

In conseguenza di questo stato di cose l'andamento degli affari del Comune è rimasto del tutto paralizzato; i pubblici servizi sono disorganizzati, ed ogni atto dell'amministrazione è ispirato dall'interesse di partito; onde continui ricorsi e denuncie alla Prefettura ed all'Autorità Giudiziaria.

Non potendo questa situazione protrarsi senza serio danno alla civica azienda e minaccia per l'ordine pubblico, reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bauladu.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bauladu, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Eusebio Orrù è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 luglio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Gavino Monreale (Cagliari).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di San Gavino Monreale funziona in modo affatto irregolare, massime dopo che le elezioni parziali dello scorso anno, mutando radicalmente la

costituzione del Consiglio, fecero sorgere la maggioranza nè forte, nè compatta, la quale alla prova dei fatti ha dimostrato di non avere nè l'energia nè l'attività reclamate dalle condizioni in cui versa la civica azienda.

Mentre i vari rami di servizio e la tutela del patrimonio comunale richiedono pronti ed energici provvedimenti, gli amministratori esauriscono la loro opera in una sterile lotta di persone, improntando i pochi atti che compiono alla ragione di partito e al personale interesse.

Più acre è la lotta personale tra il sindaco ed il segretario, e mentre quegli accusa questo di negligenza e di inettitudine e cerca di provocarne il licenziamento, questi a sua volta invia frequenti reclami contro il sindaco incolpandolo di avere usurpato terreni comunali e di essere interessato a nascondere gli atti riguardanti appunto tali usurpazioni.

E sta di fatto che gran parte dei consiglieri sono usurpatori di terreni comunali e strade pubbliche e che hanno interesse a resistere agli uffici della Prefettura e porre ostacoli in tutti i modi alla definizione della vertenza delle usurpazioni che è di grave momento per il Comune.

Tutti i pubblici servizi d'altra parte sono disorganizzati e ripetute volte la Prefettura è stata costretta ad inviare nel Comune dei Commissari per disbrigare affari in ritardo e per definire molteplici controversie barracellari, in talune delle quali era implicato lo stesso Sindaco, e che da tempo giacevano insolute con grave danno per la compagnia barracellare e per i proprietari assicurati, che a buon diritto reclamavano e alla Prefettura ed al Ministero.

Date le gravissime condizioni in cui versa l'azienda comunale, dato il modo onde è costituito il Consiglio è vano sperare che coi mezzi ordinari nella lotta che si agita presentemente tra i partiti locali, si possa riportare l'Amministrazione in un indirizzo rispondente ai dettami della legge ed alla migliore salvaguardia degli interessi del Comune e della popolazione.

Reputo pertanto necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Gavino Monreale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Gavino Monreale, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Francesco Fenu è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 luglio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sennori (Sassari).*

SIRE!

I poteri del R. Commissario di Sennori scadrebbero il 2 del prossimo agosto.

Però per rendere completo il riordinamento di quella civica azienda, occorre che l'Amministrazione straordinaria sia prorogata di tre mesi onde dar modo al R. Commissario di ultimare la revisione di taluni conti, accertando le eventuali responsabilità dei cessati amministratori e risolvere o almeno avviare ad una soluzione più rispondente tutti gli affari riguardanti la costruzione dell'edifizio scolastico e di altre opere pubbliche.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sennori, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sennori è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 27 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 luglio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario di Vallelonga (Catanzaro).*

SIRE!

Il grave disordine dell'ufficio municipale, la malattia del segretario e la sua sospensione per motivi disciplinari, hanno obbligato il R. Commissario per l'amministrazione straordinaria del Comune di Vallelonga a dedicare tutta l'opera sua all'ordinamento dell'archivio e della segreteria.

Egli quindi, per la mancanza e la confusione degli atti, non ha potuto finora provvedere all'esame dei conti, all'accertamento della *responsabilità* degli amministratori, alla riscossione dei crediti verso gli ex contabili ed a molteplici altri provvedimenti, senza dei quali rimarrebbe frustrato lo scopo dello scioglimento di quel Consiglio.

Per dar modo quindi al R. Commissario di assolvere il compito suo, si rende necessario prorogarne i poteri, al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vallelonga, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vallelonga è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 31 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 11 agosto 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.99, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 11 agosto, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

10 agosto 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 59 1/2	100,59 1/2
	4 1/2 % *netto*	102,50 3/8	101.37 7/8
	4 % *netto*	102,35 1/2	100,35 1/2
	3 1/2 % *netto*	100,91 1/4	99,16 1/4
	3 % *lordo*	72,57	71,37

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha per telegrafo da Vienna:

L'insurrezione in Macedonia è ricominciata dopo il raccolto, come ebbi già a predirvelo sulla fede di amici macedoni che non hanno mai avuto dubbi al riguardo. Ma non affermo oggi, come non ho affermato prima, che questa insurrezione diventerà generale, cioè a dire, che essa comprenderà subito tutta la popolazione bulgara di Macedonia, capi di banda, voivodi, ex-ufficiali bulgari, popi, maestri di scuola e tutti i contadini in grado di portar armi. Può anzi darsi che, in presenza della massa di truppe turche concentrate in Macedonia e del *veto* dell' Europa, specie della Russia e dell'Austria-Ungheria, l'insurrezione finisca rapidamente, salvo a ricominciare l'anno prossimo. Ad ogni modo, per ora, l'iniziativa dei capi pone nuovamente la questione macedone all'ordine del giorno della politica europea.

* * *

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma da Costantinopoli, 8 agosto:

Da parte diplomatica si tende a far credere esagerate le notizie sull'opera delle bande rivoluzionarie di Macedonia. Le linee telegrafiche sono ancora interrotte in alcuni punti; però saranno sollecitamente riattivate.

Al palazzo del Sultano ed alla Porta, dove le prime notizie sulla ripresa dell'opera delle bande avevano suscitato vivissima apprensione, si incomincia a calmarsi, sapendosi ora che le forze degli insorti sono limitate e che il movimento si riduce finora al *vilayet* di Monastir.

Alla Porta si assicura che i progettati congedamenti dei *redif* mobilizzati della prima e della seconda categoria e la loro sostituzione con truppe del corpo d'esercito del maresciallo Omer Rushdi pascià, che era stato formato per operare contro gli albanesi, avranno luogo nonostante i recenti avvenimenti.

* * *

Scrivono per telegrafo da Sofia che, in seguito alle notizie dell'insurrezione scoppiata nel *vilayet* di Monastir, il generale Petroff, primo ministro, ed il sig. Petkoff, ministro dell'interno, hanno rinunziato alla loro gita elettorale e sono rimasti, l'uno e l'altro, a Sofia: il sig. Petkoff per sorvegliare la frontiera ed evitare di dare alla Turchia un pretesto qualunque di sollevare rimostranze; l'altro, il generale Petroff, per aver continuamente contatto coi rappresentanti delle Potenze estere.

Il Governo spera che l'insurrezione manterrà un carattere locale e parziale.

* * *

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli al *Temps* che l'ambasciatore di Russia, sig. Zinovieff, ha fatto delle rimostranze alla Porta relativamente alla situazione nelle provincie armene.

Si afferma che il console di Russia ad Erzerum ha inviato al suo Governo dei rapporti molto pessimisti sulla situazione in Armenia, dove sarebbero da temersi nuovi disordini.

Le lettere ricevute da Erzerum, Skorput e Diblio, confermano che in Armenia regna una grande inquietudine, causa l'atteggiamento minaccioso dei kurdi.

Si afferma altresì che le autorità hanno distribuito segretamente delle armi ai curdi pure cercando di far credere che sono gli armeni che hanno delle intenzioni rivoluzionarie.

La Porta, rispondendo alle rimostranze dell'ambasciatore russo in proposito, ha dichiarato che in Armenia non vi è alcun pericolo.

* * *

Il *Times*, in un articolo molto energico, protesta contro la domanda, fatta dal Governo chinese ai consoli della concessione europea di Sciangai, di consegnargli i giornalisti chinesi, autori di opuscoli sediziosi.

Constatando gli applausi coi quali la Camera dei Comuni ha accolto l'annunzio della decisione del Governo inglese di non permettere, per quanto è in suo potere, la consegna al Governo di Pechino dei giornalisti chinesi accusati di sedizione a Sciangai, il *Times* vi scorge la manifestazione del sentimento unanime del popolo inglese, e si augura che questo sentimento sia condiviso da tutti gli altri popoli per i quali la libertà e la giustizia non sono una vana parola.

Il *Times* dice che si comprende che la Russia, la Germania ed il Belgio rifiutino di dare asilo a dei ribelli e cospiratori, ma aggiunge che sarebbe da stupirsi se il popolo francese approvasse la condotta del suo rappresentante in China, sig. Duboil, e lo sarebbe ancora più se il popolo americano ratificassse la quasi approvazione data dal sig. Conger all'atteggiamento del diplomatico francese.

Noi crediamo, invece, conclude il *Times*, che i cittadini delle due grandi Repubbliche dell'antico e del nuovo mondo, si affretteranno a sostenere l'azione del Gaverno inglese e le ragioni addotte dal ministro d'Italia, non appena saranno al corrente dei fatti in questione.

Il Governo giapponese seguirà, senza dubbio, la stessa linea di condotta, e noi speriamo che il ministro d'Austria-Ungheria, quando farà conoscere la sua opinione, sarà favorevole alla semplice giustizia, all'onore nazionale ed all'equità elementare.

In ogni caso, la decisione dell'Inghilterra è presa, e, appoggiata o no da altri, la nazione inglese non cambierà affatto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita è giunta domenica a bordo del *yacht Jolanthe*, a Drontheim, ed è ripartita la sera stessa per le Spitzbergen.

Padova al Re e all'Esercito. — Risultando sicuro che la grande rivista militare, colla quale si inizieranno le grandi manovre, sarà passata a Padova da S. M. il Re il 28 corrente, quella Giunta municipale si è appositamente convocata per fissare il programma del ricevimento e dei festeggiamenti per l'occasione.

Ecco quanto venne stabilito:

Sera del 27: solenne ricevimento al Casino Pedrocchi in onore dell'alta ufficialità e delle rappresentanze estere

Giorno 28, ore 6 ant.: arrivo di S. M. il Re; ore 7: grande rivista in piazza d'armi; alle ore 10 S. M. il Re riceverà in Municipio tutte le autorità.

Per la rivista si costruiranno appositi palchi tutti a pagamento; vi saranno però tribune gratuite per le autortà invitate e per la stampa.

Il ricevimento in Municipio si farà nello storico salone, del quale sono incominciati i lavori di addobbo.

Omaggio ad un artista. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione a ricordo del sessantesimo anno di vita artistica dell'illustre Tommaso Salvini, ha fatto coniare una grande medaglia d'oro commemorativa e gli ha scritto una lettera gentile e patriottica, incaricando il sindaco di Siena di presentare l'una e l'altra all'illustre artista, ora dimorante nella sua villa di Dievole.

Una nuova cooperativa. — L'*Agenzia Stefani* ci trasmette il seguente comunicato, da Livorno:

« I bottigliai italiani, costituendo una Federazione, iniziarono, da circa un anno, l'impianto di una cooperativa di produzione federale, ispirata da criteri del tutto moderni.

« Finalmente mercè i sacrifici dei federati e la solerzia degli amministratori della cooperativa, non chè dei dirigenti la Federazione, oggi è stato concretato il progetto mediante l'acquisto, stipulato in Livorno, della vetreria San Iacopo, già proprietà dei fratelli Orlando.

« Entro il 21 del prossimo settembre, la fabbrica, migliorata ed ingrandita, inizierà il lavoro, occupando circa 150 persone ».

Benemeriti dell'istruzione pubblica. — È stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza al maestro Macciò Giacomo in Masone e la medaglia di bronzo ai maestri Silvestro Giov. Battista di Spezia, Moretti Giuseppe di Rapallo, Gallo Anna di Busalla, Paseri Giovanni di Varazze.

È conferita la medaglia d'argento alla direttrice dell'Educatorio Witaker di Palermo, signora Luisa Ricevuti.

Terremoto. — Si ha da Bari che stamane poco dopo le 5,30 sono state avvertite due scosse di terremoto ondulatorio a breve intervallo, l'una dall'altra. La seconda fu più forte.

Anche a Milazzo, circa alla stessa ora, è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio molto sensibile. Non si è verificato alcun danno.

L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*:

Fino a mezzodì sono pervenute a questo Ufficio varie notizie dalla Sicilia e dalla provincia di Lecce, dalle quali si desume che nei dintorni di Mineo (Catania) si ebbe, circa alle ore 5,35, una forte scossa di terremoto a varie riprese.

La popolazione di Mineo si è riversata, gridando, nelle vie.

Si ebbero lesioni di edifizi e si fermarono molti orologi.

Da telegramma pervenuto da Teranto risulta che anche in questa città vi furono scosse sensibili di terremoto.

Une scossa fu pure sensibile a Nicolosi, Viagrande e Radiceno.

Una scossa forte si ebbe a Stromboli, Lipari, Linguaglossa, Zaffarana Etnea, Milo, Santa Venerina, Giarre, Acireale, Catania, Biancavilla, Paternò, e Modica.

Furono anche avvertite due sensibili scosse ondulatorie a Messina; una sussultoria con rombo, seguita da una più forte in senso ondulatorio, durata alcuni secondi, a Siracusa. Altre ne furono sentite ad Avellino e a Napoli.

Movimento commerciale. — Dal 1º al 7 corr., si è registrato il seguente movimento di merci nei magazzini generali del porto di Genova:

Vapori e bastimenti accostati 8; merci sbarcate tonn. 2752; merci imbarcate tonn. 324; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 247; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3510; merci in deposito estere tonnellate 26,361; merci in deposito nazionali tonn. 5377.

Furono caricati sabato scorso nel porto suddetto 1024 carri, di cui 477 di carbone per i privati e 103 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 212, dei quali 143 per imbarco.

Marina militare. — Sono partite le RR. navi: *Bausan* da San Vincenzo, *Ciclope* da Spezia e *Garigliano* da Spezia.

La *Volta* è giunta a Messina.

— La R. nave *Volturno* di residenza nel Mar Rosso ha avuto ordine di rimpatriare.

— La squadra rimarrà all'Asinara fino al 20.

— La nave *Garibaldi* rimasta alla Maddalena perchè a bordo vi sono stati dei casi di febbre malarica, ha salpato ieri diretta a Castellammare di Stabia.

Marina mercantile. — Da Las Palmas il piroscafo *Duca di Galliera*, della Società, La Veloce, ha proseguito l'altro ieri per Genova. Da Teneriffa proseguì per l'America centrale il piroscafo *Centro America* della stessa Società.

Proveniente da Massaua ha transitato nel canale di Suez il *Vincenzo Florio*, della N. G. I. diretto a Genova.

È giunto a Buenos-Ayres domenica scorsa il piroscafo *La Plata*, raccomandato alla Società *Italia*.

La nave-scuola *Sant'Erasmo*, della N. G. I., ha proseguito l'altro ieri da Skagens-Bay (Danimarca) per Port-Natal.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — Il *Journal Officiel* promulga la legge che modifica le tariffe doganali sui bestiami e sulle carni macellate.

BUDAPEST, 10. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary annunzia di aver rassegnato le dimissioni dell'intero Gabinetto e che queste sono state accettate.

L'opposizione accoglie la comunicazione del Presidente del Consiglio con grida di *Viva il Re!*

Il conte Khuen Hedervary annunzia poscia che il Re si recherà nei prossimi giorni a Budapest per risolvere la crisi ministeriale.

La Camera si aggiorna a dopo la soluzione della crisi la seduta è tolta tra vivissime grida di *Eliens*.

LISBONA, 10. — Iersera, alle ore 10,8, è stata avvertita una violenta scossa di terremoto della durata di due secondi.

Vi fu grande panico, ma non si verificò alcun accidente di persone.

I danni materiali sono rilevanti.

PARIGI, 10. — *Processo Humbert.* — L'udienza viene aperta a mezzogiorno. L'aula è affollatissima.

Il Presidente, Bonnet, riprende l'interrogatorio di Federico Humbert.

Questi persiste a sostenere che egli non si è mai occupato di affari finanziari e che non sa nulla di quanto gli viene imputato.

Teresa Humbert, durante l'interrogatorio di Federico, interrompe spesso il Presidente e lo rimprovera di non tenere una condotta imparziale.

Si passa quindi all'interrogatorio di Romano Daurignac, il quale afferma di aver veduto i fratelli Crawford in un albergo di Parigi: nega di aver ritirato alla posta le lettere dirette ai Crawford a di aver firmato procure a loro nome.

Il Presidente passa quindi all'interrogatorio di Emilio Daurignac, che riconosce di aver partecipato alle operazioni della *Rente Viagère*.

L'udienza quindi viene sospesa. Allorchè il presidente riapre l'udienza Teresa Humbert afferma l'esistenza dei fratelli Crawford e dei loro milioni; ma soggiunge che il nome di Crawford non è quello vero; essa parlerà, ma soltanto alla fine del processo. (Mormorii).

Il presidente quindi ordina che si passi all'audizione dei testimoni. I primi sette testimoni escussi depongono circa i prestiti contratti dagli Humbert, allorchè erano domiciliati a Tolose. Aymé, antico avvocato, narra la procedura seguita contro i Crawford.

La seduta viene indi tolta.

MARSIGLIA, 10. — Il presidente del Consiglio, Combes, è partito alle ore 10,30 per Parigi, salutato dalle autorità ed acclamato dalle persone che si trovavano alla stazione.

BELGRADO, 10. — I figli del Re Pietro I e suo fratello Arsenio, sono giunti stamane e sono stati ricevuti alla stazione dal Re dai ministri e dal corpo diplomatico.

Dopo uno scambio dei più cordiali saluti, il presidente del Consiglio, Avakumovic, ha rivolto ai figli del Re un discorso, dando loro il benvenuto, accolto con calorosi *Zivio*.

Il Principe ereditario ha risposto in lingua serba, ringraziando.

Il Re con la famiglia si è poi recato alla Cattedrale.

La popolazione che si trovava schierata lungo il percorso, ha fatto alla famiglia reale un'entusiastica dimostrazione.

Tutti i negozi sono chiusi.

La città è imbandierata.

La famiglia reale, dopo avere assistito ad una funzione religiosa nella Cattedrale, si è recata al nuovo *Konak* fra le acclamazioni della popolazione.

I Principi reali, quivi, in seguito alle vive ed insistenti acclamazioni della folla, si affacciarono al balcone a ringraziare.

All'arrivo alla stazione il presidente del Consiglio, Avakumovic, salutò i Principi, qualificandoli speranza della Serbia.

Il Principe ereditario rispose che, mettendo il piede sul suolo serbo, era esaudito il desiderio della sua vita.

COSTANTINOPOLI, 10. — Nelle ultime riunioni tenutesi tra i ministri e le autorità militari vennero presi grandi provvedimenti militari e fra essi la mobilizzazione di sedici battaglioni di *redifs* europei, l'eventuale aumento delle truppe agli ordini del maresciallo Omer Ruchdi fino a completare il contingente di venti battaglioni, l'istituzione di tribunali di guerra i quali dovranno giudicare i Bulgari che fossero trovati in possesso di armi e l'invio di speciali Commissioni nei principali centri del movimento per farvi inchieste e per ristabilire la calma fra quelle popolazioni eccitate dalle mene dei Comitati macedoni.

È stato inoltre deciso di emanare disposizioni più rigorose intese ad evitare vessazioni o eccidî contro le popolazioni nelle località non comprese nell'attuale movimento rivoluzionario.

Alcuni nuovi combattimenti da parte di bande macedoni sono segnalati da diversi punti.

Si assicura che le truppe avrebbero attaccato, a varie riprese, presso Kruchevo, una banda composta di un migliaio d'insorti, ma sarebbero state respinte.

Sono stati inviati rinforzi in quelle località.

SALONICCO, 10. — Si conferma che il maresciallo Omer Ruchdi Pascià e l'ispettore generale, Hilmi Pascià, sono partiti con truppe per Monastir.

Da Kailar, presso Sarovic, viene segnalato un combattimento fra le truppe turche ed una gran banda d'insorti.

COSTANTINOPOLI, 10. — Continuano a giungere notizie di attentati e di conflitti sanguinosi per opera di bande e dei Comitati macedoni nel *vilayet* di Monastir.

In alcune località la popolazione dei villaggi si è unita alle bande.

PARIGI, 10. — Si ha da Salonicco: Si assicura che il Console russo a Monastir, Roskowski, sia morto accidentalmente.

L'ispettore generale, Hilmi Pascià, è partito con treno speciale per Monastir.

VIENNA, 10. — Si ha da Costantinopoli: Sono pervenute da Monastir le seguenti informazioni sull'assassinio del Console russo Roskowsky:

Il Console, accompagnato dal precettore bulgaro dei suoi figli, ritornava alla residenza dal suo soggiorno estivo di Bukovo. Un gendarme, certo Halim, non gli rese i dovuti onori. Il Console, sceso dalla vettura, chiese al gendarme spiegazioni della sua condotta. Questi, dopo breve alterco, sparò un colpo di fucile sul petto del Console al quale poi fracassò la testa con una seconda

fucilata. I gendarmi accorsi, fecero fuoco sul precettore, e sul cocchiere del Consolato, i quali però riuscirono a salvarsi colla fuga.

Si smentisce l'asserzione delle autorità turche che il Console russo abbia fatto uso della rivoltella. Egli non era armato.

Il gendarme Halim è stato arrestato; ma non ancora gli altri che fecero pure uso delle armi.

PIETROBURGO, 10. — Il *Messaggero del Governo* pubblica un dispaccio dell'Ambasciatore russo a Costantinopoli, Zinoview, che annunzia l'asssssinio del Console russo di Monastir ed aggiunge che il Gran Visir ed il Ministro degli affari esteri gli hanno espresso il rammarico del Sultano.

L'assassino sarà punito ed il Valì di Monastir sarà revocato.

Il Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, ha risposto all'Ambasciatore Zinoview che lo Czar ha ordinato di reclamare energicamente dal Governo turco completa soddisfazione ed una punizione esemplare ed immediata, non soltanto dell'assassino, ma anche di tutte le autorità civili o militari responsabili dell'odioso attentato.

ISCHL, 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re di Rumania, la Famiglia imperiale ed il Ministro austro-ungarico degli affari esteri, conte Goluchowski, hanno fatto una escursione ad Aussee, ma in seguito a forte pioggia dovettero rinunziare ad una parte di essa.

Le LL. MM. furono vivamente acclamate lungo il percorso e ritornarono nel pomeriggio.

Iersera vi fu pranzo di gala alla Villa imperiale.

PARIGI, 11. — Un treno della ferrovia metropolitana s'incendiò iersera, alle ore 7,30, nella stazione di Menilmontant. Il fuoco si propagò ad altri tre treni. I viaggiatori furono presi da panico.

I pompieri estrassero, stamane alle ore 4, undici cadaveri. Si dice che uno dei treni sarebbe pieno di vittime.

Fino alle ore sei di stamane in seguito all'incendio dei treni sono stati rinvenuti 56 cadaveri, di cui 44 di uomini, 10 di donne e 2 di ragazzi.

Il Prefetto di polizia ha dichiarato alle 6,40 che non vi sono altri cadaveri da estrarsi. Il numero delle vittime si calcola ascenda a 90, ma, secondo precise informazioni sono stati rinvenuti soltanto 82 cadaveri, cioè 61 di uomini, 17 di donne e 4 di ragazzi.

LONDRA, 11. — *Camera dei Lordi*. — Si approva, in terza lettura, il *bill* relativo alle costruzioni navali.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni*. — Si approva, in prima lettura, il *bill* finanziario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 agosto 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,93.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro contigrado	massimo 31°,4 minimo 19°,1.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 9 agosto 1903.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Transilvania, minima di 742 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito ovunque fuorchè in Piemonte ed in Emilia, temperatura poco aumentata.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli o moderati del 1° quadrante.

Barometro livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo quasi ovunque sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 agosto 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 6	19 4
Genova	coperto	calmo	28 9	21 1
Massa Carrara	sereno	calmo	31 2	18 9
Cuneo	sereno	—	29 7	19 0
Torino	sereno	—	27 2	18 9
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 0	19 6
Domodossola	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Pavia	sereno	—	30 5	16 9
Milano	sereno	—	33 7	20 8
Sondrio	sereno	—	29 0	14 0
Bergamo	sereno	—	28 0	19 3
Brescia	sereno	—	31 6	18 7
Cremona	sereno	—	32 4	19 7
Mantova	sereno	—	29 0	21 0
Verona	sereno	—	29 2	19 3
Belluno	coperto	—	25 0	17 5
Udine	coperto	—	26 2	20 3
Treviso	coperto	—	28 0	20 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 0	22 0
Padova	sereno	—	28 2	17 5
Rovigo	1/4 coperto	—	28 8	18 0
Piacenza	sereno	—	29 5	18 9
Parma	sereno	—	30 9	20 5
Reggio Emilia	sereno	—	31 0	18 5
Modena	sereno	—	29 9	18 2
Ferrara	sereno	—	28 4	18 9
Bologna	sereno	—	29 4	21 2
Ravenna	sereno	—	27 3	17 4
Forlì	sereno	—	29 2	19 8
Pesaro	sereno	calmo	27 3	18 5
Ancona	sereno	calmo	28 1	22 0
Urbino	sereno	—	26 8	24 0
Macerata	sereno	—	28 0	22 1
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	20 0
Perugia	sereno	—	29 6	20 0
Camerino	sereno	—	27 9	19 1
Lucca	sereno	—	32 2	16 8
Pisa	sereno	—	33 0	18 0
Livorno	sereno	calmo	30 3	18 8
Firenze	sereno	—	32 8	18 0
Arezzo	sereno	—	32 8	18 3
Siena	sereno	—	32 0	19 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	31 4	19 0
Teramo	sereno	—	30 6	19 6
Chieti	sereno	—	27 0	21 0
Aquila	sereno	—	28 5	16 0
Agnone	sereno	—	26 9	17 1
Foggia	sereno	—	29 6	22 0
Bari	sereno	calmo	25 0	17 0
Lecce	sereno	—	25 9	17 6
Caserta	sereno	—	32 1	21 6
Napoli	sereno	calmo	30 8	22 0
Benevento	sereno	—	30 4	15 0
Avellino	sereno	—	29 7	15 1
Caggiano	sereno	—	25 4	18 0
Potenza	sereno	—	25 0	13 3
Cosenza	sereno	—	30 0	15 7
Tiriolo	sereno	—	32 2	14 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 2	21 6
Trapani	sereno	calmo	26 1	22 8
Palermo	sereno	calmo	29 5	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	33 0	21 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	31 5	20 0
Catania	sereno	calmo	29 4	20 6
Siracusa	sereno	calmo	29 2	20 3
Cagliari	sereno	calmo	30 6	17 3
Sassari	sereno	—	29 3	18 3

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*